



NO TAV VINCONO IL REFERENDUM

Egregio direttore, le recentissime elezioni politiche hanno denotato sia in val di Susa che nei comuni limitrofi a Torino (vedasi Collegno e Grugliasco) una sonora sconfitta dei partiti, quali ad esempio il Pd, i cui rappresentanti si sono sempre schierati per la realizzazione dell' inutile, dispersiva, dispendiosa, pericolosa per la salute della popolazione opera denominata Tav.

Il Movimento 5 Stelle ha da tempo aderito alla lotta dei No Tav (ai quali mi onoro di appartenere da oltre 20 anni) e per questo in quasi tutti i comuni ha riportato percentuali che vanno dal 37,5 per cento di Chiomonte, a Sant'Antonino con il 41,5 per cento, a Susa con il 42,7 per cento, a Bussoleno con il 44 per cento, a Condove con quasi il 50 per cento e così via. Un'apoteosi di persone arrabbiatissime contro la realizzazione del Tav che hanno espresso in questo modo la loro contrarietà all'opera ribadendo così che il movimento No Tav è e rimane uno di quelli più democratici mai esistiti in Italia.

Questo non vuol dire che l'aver agito correttamente e orgogliosamente nelle cabine elettorali freni le nostre battaglie per il futuro e dietro di noi ci saranno i nostri figli, così come noi nel tempo abbiamo potuto apprendere cosa significhi battersi per la dignità del territorio dai nostri vecchi, per la sopravvivenza della valle al di là di ogni dispregio che viene puntualmente sventolato alle masse sotto la parola "progresso".

ROBERTO FORCHERIO
Collegno